

Cronaca Provinciale

La motivazione delle medaglie a due friulani

Abbiamo già dato la notizia che al cu. Giorgio Panclera di Zoppola (nel...

GEMONA Censurissimo ferito. - Il Ten. di artiglieria Aristide Benedetti, figlio del prof. Luigi Amedeo ispettore acustico...

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fiora di beneficenza 18. - Le cose della fiora procedono a gonfie vele...

S. DANIELE Consiglio Comunale Il consiglio comunale si è riunito per discutere vari ed importanti oggetti...

POCENIA

Umore benefico. - Il signor Commissario Prefettizio del Comune di Pocenia...

Notte tormentata ferita. - All'ospedale di Latisana ferito da scheggia di granata...

Cerimonia patriottica A Rivarotta, nella chiosetta parrocchiale il maggiore comandante di un battaglione di milizia...

Beneficenza. In morte del nob. sig. Ferdinando Gucci capitano di artiglieria...

Cronaca Cittadina

Le nuove norme per i passaporti per l'estero

Nell'interesse del pubblico siamo le nuove norme per il rilascio dei passaporti per l'estero:

1. Le domande di passaporti per l'estero devono essere inviate direttamente al Ministero delle Colonie.

2. Le altre domande, qualunque sia la destinazione per la quale il passaporto viene rilasciato...

3. Ogni domanda deve essere inviata separatamente.

4. Sul foglio di accompagnamento debbono inserirsi le complete generalità dell'emigrante...

5. Nello stesso foglio di accompagnamento deve essere indicata l'emigrante va a raggiungere parenti o se queste hanno o no obblighi militari.

6. Ogni domanda deve essere accompagnata: a) dal certificato comprovante l'atto di leva...

Tenente concittadino morto per la Patria sul Carso

Giulio Novello, che aveva conseguito al nostro Istituto Tecnico il diploma di Geometra...

Non erano trascorse due settimane dacché egli aveva lasciato la mamma che lo adorava...

Un altro tenente nostro concittadino dall'alto di un osservatorio, aveva veduto il prototipo nemico...

Questa la biografia militare di Giacomo Novello: una biografia che lo onora, pur essendo breve...

La caccia parzialmente concessa nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso e Venezia

Come è noto, con ordinanza del 25 luglio 1916 il Comando Supremo aveva fatto assoluto divieto di caccia...

Notiamo che per quanto riguarda la nostra Provincia, il felice esito delle pratiche si deve alla costante e autorevole attività del deputato on. Gino di Caporiacco.

Gara di tiro a segno. - Domenica prossima, nel poligono sociale fuori porta Venezia...

Atto coraggioso. - L'altro giorno fuori porta Venezia l'egregio giudice istruttore del nostro Tribunale avv. cav. Pampaloni...

Premi del carbone. - La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie...

Primo premio. - La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie...

Vi sono nove premi in oggetti colosi il vostro cammino. Ma ne duole per voi, giacché lo sono per il re un mobile troppo prezioso...

A proposito di sussidi alle famiglie dei richiamati

Il governo dovrebbe soccorrere con la fissata indennità le famiglie povere dei richiamati...

Chi non ha campi da lavorare, è ha buona braccia da impegnare trova da occuparsi in diverse guise...

Un altro tenente nostro concittadino dall'alto di un osservatorio, aveva veduto il prototipo nemico...

Questa la biografia militare di Giacomo Novello: una biografia che lo onora, pur essendo breve...

La caccia parzialmente concessa nelle provincie di Udine, Belluno, Treviso e Venezia

Notiamo che per quanto riguarda la nostra Provincia, il felice esito delle pratiche si deve alla costante e autorevole attività del deputato on. Gino di Caporiacco.

Gara di tiro a segno. - Domenica prossima, nel poligono sociale fuori porta Venezia...

Atto coraggioso. - L'altro giorno fuori porta Venezia l'egregio giudice istruttore del nostro Tribunale avv. cav. Pampaloni...

Premi del carbone. - La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie...

Primo premio. - La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone alle industrie...

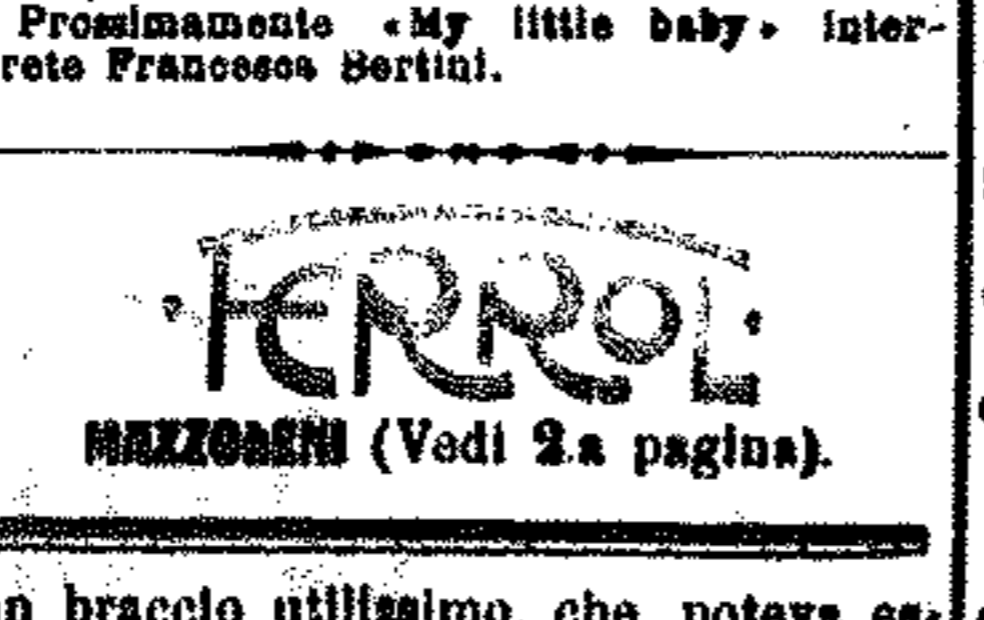
Vi sono nove premi in oggetti colosi il vostro cammino. Ma ne duole per voi, giacché lo sono per il re un mobile troppo prezioso...

Vi sono nove premi in oggetti colosi il vostro cammino. Ma ne duole per voi, giacché lo sono per il re un mobile troppo prezioso...

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE Novo Cine Ottimo successo ebbe ieri l'attraente programma ammirato da un pubblico affollatissimo.

TEATRO MINERVA Spettacolo cinematografico Per oggi e domani è annunciata un'altra splendida sera della Casa Cinema di Roma...



Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo MARTINO L'AVVENTURIERO

— Dico che tutto congiura al nostro danno: Ma donde è venuta vostra zia? — Da un luogo molto vicino... Da quella casupola, nella quale faceste aprire una comunicazione con questo palazzo...

— E non lo avrebbe fatto, se non vi fosse stata costretta da don Giovanni de Monese, mio cugino. — V confesso, signora, che alla vista delle carte di quell'avventuriero...

— Che ve ne sembra? — Questo regalo è degno di un re. — Ebbene, quell'uomo che voi disprezzate, quell'uomo che voi giudicate un volgare assassino...

— Che quell'uomo è un bandito, che tutto le sue ricchezze sono rubate, che lo tengo nelle mie mani, e posso perderlo a mio capriccio.

— Che quel nome è un bandito, che tutto le sue ricchezze sono rubate, che lo tengo nelle mie mani, e posso perderlo a mio capriccio.

ULTIMA ORA

Ellenia, Nicosia, Cipro partecipano al movimento rivoluzionario. Venizelos arriva a La Canea come un trionfatore.

ATENE, 25. Il vapore « Atromitos » a bordo del quale si trovava Venizelos, l'ammiraglio Conduriotis, si è ancorato stanotte a La Canea. I passeggeri sbarcarono nella mattina. La popolazione e le autorità civili e militari prepararono una manifestazione imponente.

Il « Kalri » dice: Ellenia, Nicosia, Cipro, riuniti in comizio deciso di partecipare all'esercito della difesa nazionale. In Atene si parla di organizzare un comizio per riprovare il movimento rivoluzionario. Questo fatto coinciderebbe con le decisioni segrete prese durante la riunione dei Guaristi che si tenne ieri sera.

Una corazzata della Grecia passa alla flotta dell'Intesa.

LONDRA, 25. L'agenzia Reuter ha da Atene: La corazzata Ydra lasciò ieri sera il suo ancoraggio e raggiunse la flotta della potenza alleate.

PARIGI, 25. Si ha da Atene: Venizelos arrivò a Suda la notte dal 25 al 26, il giorno successivo alle ore 3 fece il suo ingresso a La Canea, ove una folla di parecchie migliaia di persone lo accompagnò facendogli scorta.

Venizelos dal balcone della caserma pronunciò un applaudito discorso.

La calma fu ristabilita in Candia. (Stef.)

Perchè il nemico si aggrappa alle ultime difese sul Carso

ROMA, 25. I nostri bollettini di guerra hanno in questi giorni accennato a frequenti contrattacchi ed ad intensi bombardamenti da parte del nemico contro le alture di San Grado di Merna, di quota 208 e di quota 144 capisaldi della linea di difesa nemica, da noi espugnati nella recente offensiva sul Carso. L'ostinazione dell'avversario nel tentare di riprendere anche a costo di gravi sacrifici la parte della linea di difesa che noi siamo riusciti a conquistare si spiega facilmente solo che si ponga mente alla forma dell'altipiano carsico, che col procedere verso oriente, a mano a mano si allarga nel senso dei meridionali, ne consegue che le successive linee di difesa che gli austriaci hanno su di esso preparato o vanno preparando, per fare argine alla nostra avanzata divengono a mano a mano più estese. Così mentre la linea da noi sensibilmente intaccata

nell'ultima offensiva ha da San Grado di Merna, per Pooinka, Villanova e quote 144 e 77 la estensione di 11 chilometri, la successiva dal Fatti, Arlib, per Castagnovizza a Duino raggiunge una lunghezza di 14 chilometri, e la terza in attiva preparazione tra il Vipacco, Komissno e Nabresina arriva a 18 chilometri; pertanto nella tenacia con la quale il nemico si aggrappa ai tratti della prima linea da esso ancora posseduti e negli sforzi coi quali cerca di riprendere i tratti perduti, bisogna scorgere gli effetti delle preoccupazioni che gravano sullo stato maggiore austriaco, per la eventualità di una ulteriore ritirata su di una linea più estesa. Ciò invero implicherebbe per l'avversario una minore densità di uomini e di mezzi difensivi, con immancabili nuovi soccorsi o un impiego sul Carso di maggiori forze che il nemico sarebbe costretto a distrarre dalle altre fronti. (Stef.)

I tedeschi confessano la perdita di Tjepval.

Bucarest nuovamente attaccato da dirigibili.

BASILEA 25. — Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: gruppo d'eserciti del principe ereditario: Fronte Ruprecht la prosecuzione della battaglia a nord della Somma, condusse ieri a nuovi combattimenti d'artiglieria estremamente violenti e di combattimenti accaniti di fanteria. Il secondo singolo saliente di Tjepval fu perduto. Dai due lati di Concellet il nemico dopo essere stato respinto varie volte infine guadagnò terreno. Più ad est fu respinto, oltre l'occupazione del villaggio di Guindacourt il nemico non potette profittare dei suoi vantaggi. Il 25 settembre i suoi violenti attacchi sboccano da Les Basse fino ad a Vouzennes furono respinti in parte con corpo a corpo. Attacchi francesi con granate a sud della Somma verso Grandovilliers e Chauvennes non riuscirono.

Fronte orientale: Fronte Leopoldo di Baviera situazione immutata. A nord del Carpaesi nessun avvenimento importante, nuovi combattimenti con russi nel settore di Ludova terminarono favorevolmente.

Fronte di Transilvania: Un nostro attacco presso Heriu-Udri progredì. Fronte balcanico: Gruppo d'eserciti Mackensen furono rinnovati i attacchi con dirigibili e aeroplani su Bucarest.

Fronte macedone: Il 25 settembre furono ottenuti buoni vantaggi ad est del lago di Prekpa, respingemmo i tentativi nemici ad est di Filipina. Terle truppe bulgare respinsero il nemico su Kaimaktsan. (Stef.)

la brigata Sofia, distacca dai serbi

CORFU, 25. — Secondo informazioni complementari giunte da Pietrogrado la divisione volontaria serba in Dobruja aumentò completamente la brigata Sofia, oltre ai cinque reggimenti menzionati ieri. (Stef.)

Come fu conquistata le piazzaforte di Tabora

LEHAVRE, 25. — Il governatore generale C. n. o conferma la notizia della presa di Tabora da parte delle truppe belghe. Causa la lentezza delle comunicazioni con l'Africa orientale ancora mancano particolari. Le vicinanza di Tabora erano difese dallo insieme delle forze tedesche disponibili nel centro della colonia. Queste forze comandate dal generale prussiano Walle erano fornite d'artiglieria di grosso calibro. Esse resistettero fino all'estremo. La battaglia impegnata su un raggio di 50 chilometri a nord-ovest della città durò dieci giorni. I reparti delle due brigate belghe in marcia su Tabora entrarono simultaneamente nella piazza forte.

Il comunicato austriaco

BASILEA 25. Si ha da Vienna. I comunicato ufficiale dice: Fronte est: Nella regione di Pietroskeny le nostre truppe entrarono in contatto, col romeni soltanto sul monte Tunlaini, presso Nagysobeni (Hermannstadt). I combattimenti presero una piega favorevole per noi. Sul fronte orientale della Transilvania le nostre truppe di copertura impegnano combattimenti su numerosi punti. Nella regione di Bistriçia ora attacchi romeni, non riuscirono a nord di Kribabai. Nella regione di Ludovva attacchi russi pure non riuscirono.

Più a nord niente importante. (Stef.)

La riunione del consiglio nazionale di difesa

PARIGI, 25. Il consiglio superiore di difesa nazionale si è riunito stamane sotto la presidenza di Poincaré. Vi parteciparono pure Briand, i ministri Proquar, Lacroix Ribot, Maury, i generali Joffre e Castelnau.

Grande attività sul fronte serbo

SALONICCO, 25. L'attività d'artiglieria principalmente, sul fronte serbo continua senza tregua. Il principe Giorgio di Serbia è giunto al quartier generale serbo. (Stef.)

Tenente Novello geom. Giacomo ventiduenne

Non d'uno con l'antico angosolato, il dolgoro annuncio la mamma Carolina Stabileva l'ava Nivella, la sorella Anna, il fratello Luigi, lo zio e i parenti tutti.

Ul. 11 25 settembre 1916.

Rev. mo sac. Isidoro Giavalli Ratto

Povero di Tricesimo

Commissario Sog. di S S

I fratelli Pietro, Giacomo, Luigi, nipoti don Azzeo, don Nè, don Isidoro Giovanni, Domenico, Pietro, i parenti tutti addolorati profondamente danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10.

Tricesimo, 25 settembre 1916.

Non si mantano partecipazioni personali.

La famiglia desolata annuncia la morte del suo amato

Valentino Carbonaro

avvenuto oggi cristianamente in Bordighera dove la salma sarà tumulata.

Bordighera, 27 settembre 1916.



SAPORI BERTELLI

IL MIGLIOR SAPORRE DA TOILETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO

Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

succ. alla Ditta G. MASON

Casa fondata nel 1857

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE.

Bottoni metallo lucidi e ossidati - Stellette metalliche e ricamate per militari.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative

del celebre prof. GIACOMINI di Padova

Preparate nella **FARMACIA REALE** Pianori & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta

sono il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo con successo mai interrotto, sia tutti coloro che costretti dal loro impiego ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ricorrendo a questa pillola purgativa, emolliente, aperitiva, soffocante, cardiopomona di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque, saline, che di vegevano d'oltralpe.

Vendute in tutte le Farmacie a lire 1,20 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 110

BOLOGNA

stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, mercurialismo, alcoolismo.

Per il accutone malati di mente ed infanzia

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGIX

Trattamento MERLETTI col 600

Il Gallista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

In Fagagna

Per ritiro dal commercio affittasi subito bellissimo negozio coloniale-salamentaria con annesso esercizio d'osteria nonché cedere splendida avvilissima macelleria posizione centrale. Rivolgersi ai proprietari Luigi Pagnutti.

Come dobbiamo mangiare?

Nella Colonia della Salute « Carlo Arnaldi » si impara a mangiare. Ecco la ricetta. Ma le cose semplici sembrano le più difficili a penetrare nei cervelli. Perchè molti si meravigliano di non sapere ancora come si deve mangiare. Eppure appena si viene in Colonia ognuno si accorge che prima mangiava soltanto per riempire il ventre, ma senza preoccuparsi del valore nutritivo degli alimenti, senza pensare a questi erassi, più o meno assimilabili.

In Colonia invece il sistema dietetico che accompagna la Cura è basato sui principi razionali ed è dotato in maniera che occupa l'ingestione durante il giorno quelle quantità e qualità di cibi che occorre alla sua migliore nutrizione. Anche non avendo altri grandi meriti terapeutici, i quali sono però grandissimi ed universalmente riconosciuti, soltanto per questo la Cura Arnaldi meriterebbe la riconoscenza di tutti, poiché essa è una vera scuola di alimentazione.

Letteratura e opuscoli gratis scrivendo a: Colonia della Salute, Uscio, Colonia Arnaldi (Genova).

Il Dott. Valentino Alvaro, medico della Colonia per Udine e Pratinia, riceve tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 14 alle 16 in Piazza Pubblica 54 - Scutic.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO

Intitato il primo del suo Stato splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagno e termale. Trattamenti ottimali - cura di famiglia - Scuola interna e pubblica - Elementari e medie. Assistenza medica negli studi. Corsi speciali per riciclaggio di mini portati. Risultati eccellenti sempre di più. - Chiedete programma.

Per direttore: Colonnello cav. L. Zacchi il Console. E. CERESOLA

PADOVA

ISTITUTO SOLITRO (Palazzo Ustinian Cavalli)

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche e private interne - Corsi accelerati Tecnici e Ginnasiali.

Direttore prof. cav. **Giuseppe Solitro.**

Udine L. Marchi P.V.E.L.A.

Casa fondata nel 1893

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinocoma Ungaria da Signora

Corredi da Sposa e Casa

Premiata con Diploma d'Onore

Si ricercano Operatrici saggi e apprendiste

Presso la ditta

G. MUZZATI MAGISTRIS & C.

Viale Palmareva

trovati in vendita la

BENZINA

in cassa (2 latte) della S. I. A.

Al Conoscimento Morganti

occorrono 1200 metri di Binario de Cavulle e 24 carrilli relativi per movimenti di terra, attrezzi che si acquie starebbe teno a solo quanto dell'avanzamento. Chi ne disponeva si rivolga direttamente al Conoscimento stesso in Pieve di Gemona.

Acquistiamo

cavalli, muli da tiro con finimenti e carri e cassoni metallici grandi e buone condotte a vapore.

Chirichetti e Torriani - Vicolo Oucce 6 - Udine.

LA BIBITA ESTIVA

che dovette quotidianamente usare è un

FERRIOL

MAZZOLENI

al Seltz.

APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA

Prodotti Igienici FERRIOL - Brescia - Telef. 250

Da Chiussi Pellicce Speciali per Ufficiali

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

Autunno - Inverno

Sono incominciati gli arrivi delle stoffe novità di stagione

Lanerle - Seterle - Cotone

Importante deposito biancheria comune e di lusso

LA DITTA IN MANIFATTURE Fratelli CLAIN & C.

UDINE - Via Paolo Ganciani 5 - UDINE

avendo fornito e fornendo diversi

Ospedaletti da campo

tiene sempre pronti grandi depositi di:

Vestaglie per signori Medici e Farmacisti

Bracciali Gesso - Rossa

Asciugamani spugna, di colore

Tovaglie e Tovaglioli tutti prezzi e misure

Strofinacci cotone e canapa

depositi di: **benzuola e Pedere da campo**

Garnicciotti per infermieri e cuochi

Vestaglie per Dame Croce Rossa

Gopriotti bianchi e colorati

Sempre pronto grande assort. Bandiere Nazionali in cotone lana, seta

METARSILE MENARINI

È il miglior medicinale di ferro per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - EUSARINANTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline, 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

LA BIBITA ESTIVA

Contiene alcool inferiore a gradi 21 0/0

FERRIOL

MAZZOLENI

al Seltz.

APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA

Prodotti Igienici FERRIOL - Brescia - Telef. 250

La rivoluzione si estende in Grecia.

Ardita azione di sorpresa nel Trentino.

Tuona dovunque il cannone.

Un nostro dirigibile sul Carso.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 27 Settembre 1918.

Bollettino 491

Nella valle dell'Astico, la notte sul 26, intensa azione delle artiglierie nemiche contro le nostre linee, fatta cessare dall'efficace intervento delle nostre batterie.

A Nord Est della conca di Laghi (T. Zara-Posina, un nostro riparto con ardita azione di sorpresa occupò una elevata posizione tra Menari e Tovo.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie. Quella nemica si dimostrò particolarmente attiva contro i capisaldi, da noi conquistati, di quota 208 e quota 144, sul Carso.

Nella passata notte, un nostro dirigibile, lottando contro forti correnti aeree, riuscì a portarsi sul Carso, dove bombardò una colonna di truppe e carreggi in marcia lungo la strada da Comilano a Castagnevizza. L'aeronave, benchè scoperta da riflettori nemici e fatta segno ad intenso fuoco delle artiglierie nemiche, ritornò incolume nelle nostre linee.

Generale CADORNA

Creta in mano dei rivoluzionari

Anche le truppe di Corfù cogli insorti

PARIGI, 27. - I giornali hanno da Atene: Settemila cretesi entrarono a La Canea senza opposizione e presero possesso degli edifici pubblici, cacciandone le autorità che li occupavano. Gli insorti hanno nominato un comitato provvisorio per il disbrigo degli affari pubblici.

Le truppe greche formanti le guardie dell'isola si sono riunite a La Canea e tranne un colonnello e ventiquattro ufficiali e alcuni soldati aderirono al movimento rivoluzionario.

Trentamila cretesi sono attualmente sotto le armi e sono completamente padroni dell'isola.

Anche le truppe di Corfù aderirono al comitato rivoluzionario di Salonicco.

Il capo di stato maggiore e 500 ufficiali greci

chiedono a Costantino di abbandonare la neutralità

ATENE, 27. Il generale Moschopoulos, capo di stato maggiore generale e 500 ufficiali firmarono un indirizzo al Re chiedendogli l'abbandono della neutralità. La notizia delle dimissioni di Moschopoulos, secondo informazioni, non è confermata.

Venticinque ufficiali greci lasciarono Patrasso diretti a Salonicco per unirsi al movimento rivoluzionario.

Il partito giunista si è riunito presieduto da Gunaris per esaminare la situazione risultante dalla partenza di Venizelos. Si ignorano le decisioni prese.

Per non essere aggirati

gli austriaci si ritirano

scontri di pattuglie. Nella valle del Duil lotta violenta. Le nostre truppe hanno progredito.

Fronte sud: In Dobruzia, sul fianco destro, il nemico ha attaccato per tre volte con grandi masse; ma è stato respinto.

Una squadriglia di velivoli lanciò ieri nel pomeriggio bombe su Bucarest; nessun edificio militare è stato colpito, ma le bombe hanno colpito invece un sanatorio; un ospedale, e l'asilo degli orfani. Vi sono stati 60 morti e numerosi feriti. Più di due terzi delle vittime sono donne e fanciulli in età minore di 14 anni.

Uno zeppelin ha lanciato bombe su Bucarest nella notte dal 25 al 26, uccidendo 5 fanciulli.

Nostri velivoli hanno lanciato bombe sugli accantonamenti in Transilvania.

l'avanzata dei serbi

continua senza posa

COBFOU 27 Il comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: La giornata del 25 i nostri attacchi continuarono con successo. Il nemico portò rinforzi sul Kaimakchalan e durante la notte del 25 al 26 settembre tentò di attaccare ma fu completamente respinto. I combattimenti continuano. Facemmo un numero considerevole di prigionieri.

Nella Dobruzia.

BUGAREST 27. - Si hanno particolari della grande battaglia del 19 in Dobruzia, terminata con la vittoria del romeno-russo.

Il 17.000 il comando, informato della presenza di un esercito nemico superiore di numero, cedette lentamente terreno, infliggendo al nemico grandi perdite. Poi, una battaglia accanita si impegnò sul fronte del Danubio al Mar Nero. I primi combattimenti avvennero lungo il Danubio, ove un esercito, composto principalmente di tedeschi, cercava da raggiungere il ponte di Cernavoda.

Resistevano energicamente; poi, attaccammo alla baionetta, costringendo il nemico ad arrendersi. La lotta durò due giorni. Il nemico subì perdite considerevoli. Al centro, il nemico fu ricacciato dalle truppe romeno-serbe, le quali con una spinta formidabile sbaragliarono l'ala destra nemica. I nemici fuggirono in disordine, lasciando mucchi di cadaveri. Trovammo dinanzi al fronte di una sola divisione oltre 5000 fucili. Il coraggio degli ufficiali e delle truppe

fu ammirabile. Parecchi colonnelli romeni e serbi caddero alla testa delle loro truppe. Gli alleati continuano l'avanzata ricacciando il nemico (Stef.)

Altre vittorie degli alleati.

Nell'Arabia.

CAIRO, 27. Lo scriffo Abdullah dà particolari sulla capitolazione di Taif. Dopo che egli ebbe fissato con Ghaleb i termini della capitolazione, le truppe occuparono le caserme e le porte della città e la cavalleria araba circondò un gruppo di avversari; a giorno entrammo in Taif, disarmammo la guarnigione e vi trovammo 10 cannoni, 1700 fucili ed importanti bottino; facemmo prigionieri 23 ufficiali, 1982 uomini e 72 funzionari. Annunciando la notizia al grande scriffo, lo scriffo Abdullah lo prega di trattare ciascuno secondo che merita, ma di non tener conto del male ricevuto usando bontà verso i prigionieri affinché il mondo musulmano si rivolga verso di loro. Radina soltanto resisteva ancora.

Anche contro i russi

l'offensiva tedesca fallisce

PIETROGRADO 27 - Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: un aeroplano nemico del tipo Ilya Mouronets apparve sulla stazione di Hinzberg e lanciò 17 bombe che non causarono nessun danno.

Nella regione a sud di Dvinsk un aeroplano nemico prese sotto il fuoco della nostra artiglieria si capovolse e cominciò a discendere. Fu notato che durante la discesa nelle linee nemiche l'aeroplano era avvolto da fumo nero.

Dopo violento bombardamento dell'artiglieria, il nemico forte di due battaglioni prese un'impetuosa offensiva contro le nostre trincee nella regione a nord del lago di Koldychevsky ma fu respinto dal nostro fuoco energico, con grandi perdite, lasciando tra le nostre trincee e le sue, molti morti. (Stef.)

Il crollo della resistenza tedesca in Francia Il boffino fatto a Combles è stato enorme

PARIGI, 27. La brillante ripresa offensiva di ieri, nel nord della Somme, ha avuto un magnifico domani. Le truppe anglo francesi hanno sviluppato un importante guadagno nei due più potenti punti d'appoggio del nemico: Thiepval e Combles, ove i tedeschi resistevano da lunghe settimane.

All'estrema sinistra gli inglesi sono riusciti a dominare il bastione di Thiepval e la ricotta di Hohenzollern che resistevano fin dal principio della offensiva del 1° luglio. Al centro essi si sono impadroniti in modo superbo della cittadella di Guendecourt. Finalmente all'estrema destra essi hanno efficacemente cooperato alla presa di Combles, la quale è stata realizzata con una manovra convergente abilmente eseguita in collegamento colla fanteria francese.

La guarnigione tedesca accerchiata fino da ieri l'altro, ha opposto fino all'ultima estrema la più viva resistenza ai granatieri alleati ed è caduta dopo essere stata ridotta ad un centinaio di superstiti, la maggior parte feriti. Il boffino catturato è importantissimo poiché l'avversario aveva accumulato a Combles enormi mezzi di difesa.

Più ad est, i francesi han riportato altri vantaggi: hanno occupato il bosco di Labrie a metà della strada fra Freignourt e Morval, nonché un terreno molto fortificato fra Morval e il Corno ad ovest del bosco di Saint Pierre Waast e a nord est di Bancourt.

La linea anglo francese presenta ora una forma connessa regolare e senza sfilenti da Thiepval fino alla Somme. Il nostro fronte migliorerà dunque sensibilmente arrotondandosi colla spinta vittoriosa di queste due giornate.

La caduta di Combles infatti è, del più alto interesse, perché questa formidabile opera costituiva verosimilmente una articolazione con dispositivi nell'avanzata franco inglese nel nord della Somme.

D'altra parte i nostri alleati, tenendo Guendecourt non sono più che ad una lega a sud di Bapaume e si terreno in questa direzione si presta ad un attacco essendo i punti di appoggio abbastanza spacciati.

In ogni caso, fino da ora in due giorni abbiamo catturato circa 4000 prigionieri e abbiamo riconquistato i villaggi fra i quali Combles primo capoluogo del cantone ripreso dall'inizio della nostra offensiva nella Somme, offensiva che ha così liberato una quarantina di località.

E' questa una reale vittoria degli alleati. L'ora di essa spetta al tempo stesso alle truppe francesi e ai contingenti britannici.

Il nemico è ormai dominato senza contestazione, come lo ricompose l'ederno bollettino tedesco. Per la prima volta i tedeschi confessano la nostra superiorità, ma per attenuare la portata del loro scacco lo attribuiscono al fatto che il mondo intero si è levato contro di

essi. Essi vogliono la guerra materiale e su questo terreno ora noi li superiamo, quantunque le officine di guerra improvvisate dagli alleati siano ancora lungi dall'aver raggiunto il massimo loro rendimento. Il metodo da noi attualmente applicato, dal nostro comando nella Somme fa le sue prove e bisogna onificare in esso. E' dalla nostra potenza in cannoni che dipende la messa fuori di causa dell'esercito tedesco. (Stef.)

I soldati tedeschi fuggono

abbandonandosi al panico

LONDRA, 27. - Il corrispondente l'agenzia Reuter telegrafa, in data di ieri sera, dal fronte britannico: La vittoria del 20 Settembre si è sviluppata con sorprendente rapidità. I risultati del secondo giorno sono stati importanti per lo meno quanto quelli del primo, e Combles, come si attendeva, è caduta. Gran parte delle guarnigioni che tentava di sfuggire è caduta nelle nostre linee; altri soldati nemici sono stati uccisi dal nostro fuoco e l'abbandono. L'avanzata frontale eseguita dalle nostre truppe e da quelle francesi è riuscita ad occupare tutta la città, ove abbiamo scoperto importanti approvvigionamenti militari e altre bottino. Ovunque si vedono segni evidenti delle gravi perdite nemiche, dovute al nostro fuoco di artiglieria.

L'occupazione di Guendevourt, oltre la quale le nostre pattuglie di cavalleria si sono avanzate, completa efficacemente la vittoria del 25. Siamo ora in possesso di tutte le colline che dominano la valle di Bapaume ed abbiamo già sbarazzato da una parte all'altra il versante delle alture sopra una profondità di mezzo miglio almeno.

Questo grande successo è stato ottenuto a prezzo di perdite assolutamente minime, mercè da una parte l'ottima artiglieria e dell'altra il vero crollo della resistenza tedesca. I contrattacchi lanciati da Transloy si sono infranti sotto il nostro fuoco di artiglieria, e i superstiti fuggirono gettando i fucili. L'importante settore di una trincea tra Marlinpuich ed il bosco di Foreaux è stato volontariamente sgombrato e parecchi punti importanti sono stati occupati quasi senza incontrare resistenza.

Tale sgratimento della resistenza nemica è ingenuamente ammesso nel resoconto piagnucoloso della battaglia dato oggi dal radiotelegramma ufficiale tedesco, il quale comincia con un accenno menzognero ad insuccesso dei nostri attacchi nel settore nord-ovest in realtà ci siamo impadroniti, quasi senza perdite, dalle trincee designate come obiettivo. Non abbiamo avuto insuccessi in alcun punto e non abbiamo avuto nemmeno uno scacco

locale, eccetto nelle vicinanze di Guendevourt, il quale è stato oggi occupato.

Su tutta la linea la fanteria tedesca ha combattuto debolmente; i prigionieri sono numerosi e continuano ad affluire; il fuoco dell'artiglieria è stato spasmodico. (Stef.)

I prigionieri sono 6000

PARIGI, 27. La giornata di ieri ha veduto la realizzazione delle promesse intraviste. Combles e Thiepval, forte avanzate dei tedeschi sulla Somme, caddero. La perdita delle due località con enormi quantità di munizioni e di provvigioni, costituisce per il nemico una sconfitta materiale e morale considerevole.

A Combles, i nemici combatterono fino all'estremo, appostati nelle case trasformate in fortini. I difensori trovati vivi sono poco numerosi; oltre 1500 cadaveri sono stati rinvenuti nelle strade; e centinaia di feriti furono trovati abbandonati nelle cantine.

Fu iniziato l'aggrimento del bosco di Saint Pierre Vaast ove i tedeschi, fortemente trincerati, erano già stati bombardati. 6000 prigionieri furono presi nelle due giornate dell'offensiva comune degli alleati.

I giornali commentano l'ammirevole vittoria della Somme con parole di profonda soddisfazione ed inconfondibile fiducia.

L'orazione funebre per il Pessina detta da S. E. l'on. Boselli

NAPOLI, 27. - Dinanzi alla salma del Ministro di Stato Enrico Pessina, il presidente del consiglio, on. Boselli, pronuncia con viva commozione una smagliante orazione, nel quale illustra la figura del Pessina, oratore, scienziato e patriota. L'on. Boselli recò il saluto del governo, che sa e sente d'interpretare le più luminose idealità dell'anima italiana. Con alta parola l'oratore si rivolge ai discepoli del grande Maestro e dice come il più eloquente dei saluti sia quello che parla nel cuore dei suoi discepoli che egli ama suscitando in essi, oltre che l'amore al sapere, anche l'armonia degli affetti più caldi e gentili.

L'on. Boselli accenna ai principi delle dottrine del Pessina: lo rammenta come rappresentante della scuola giuridica napoletana, dove vissero sempre le tradizioni del diritto italiano; e ne discorre in relazione al Vico, al Pagano, al Nicolino e al Mancini. Rammenta come egli, pur serbando il patrimonio della scuola napoletana, aprì il pensiero a tutti i progressi della scuola italiana; e rammenta quanto il Pessina esaltò Cesare Beccaria, concludendo, che pur conosciute delle nuove evoluzioni delle scienze e senza averne disegno, rimase fedele alla sua classicità.

Discorre del Pessina come oratore: illustra quella che fu l'insegna della sua vita: Dio, libertà, lavoro; Rivela come fondamento di ogni idea e di ogni fede dell'illustro estinto fosse la libertà della ragione umana; onde il suo studio sopra Voltaire.

Parla del Pessina come patriota: del 49 e del 59; rammenta il processo del 1854, dove il Pessina ebbe

